



Lettera al Donatore

Gruppo Donatori Volontari Sangue FIDAS

Gemellato con HDK di Kudowa Zdroj - Polonia e VAS "Renato Massaro" - Sulmona

Anno Sociale XXXIV - Dicembre 2012 n° 104

SERATA DEL DONATORE SABATO 29 DICEMBRE

Come è ormai consuetudine, anche quest'anno celebriamo adeguatamente la Serata del Donatore. Pur fra mille difficoltà burocratiche e non, abbiamo voluto continuare nella nostra tradizione. Così il 29 Dicembre alle ore 17.00 presso il salone della Biblioteca comunale in Via Monastero, premieremo i soci che hanno raggiunto le 15, 30, 50 donazioni. La serata sarà allietata dal coro "Sturm Und Drang" diretto dal maestro Coniglio. È questa una delle occasioni che ci servono a rinsaldare sempre più i nostri legami mai allentati ed a trascorrere una serata in allegria, sarà anche l'occasione per scambiarsi i consueti auguri natalizi, anche se quest'anno la data è stata spostata un po' in avanti rispetto al solito per impegni vari.

Accennavamo a difficoltà burocratiche: in effetti questo è un periodo intenso in quanto stiamo attivando le pratiche per l'accreditamento dell'autoemoteca, che ci servirà per poter continuare a raccogliere nei comuni del nostro territorio operativo.

È quindi importantissimo espletare correttamente tutte le pratiche.

Inoltre stiamo provvedendo a fare stilare il documento di valutazione dei rischi, necessario per potere usufruire della Sede attuale.

Insomma, i problemi non mancano: ma noi siamo "de cocchio" e, pur fra mille difficoltà, non siamo voluti venire meno alle nostre tradizioni.

Appuntamento quindi a Sabato 29 Dicembre alle ore 17.00 e, mi raccomando, partecipate numerosi, anche se sappiamo che non avete bisogno di sollecitazioni.

ARIA NUOVA NEL GDVS

“Aria nuova”, spesso si usa questa espressione per camuffare e spacciare le solite cose fritte e rifritte come grandi novità, ma nel caso nostro è perfettamente calzante, considerando le notevoli difficoltà organizzative insorte a seguito dell'emergenza scoppiata, come ormai noto a tutti, nella segreteria e delle reazioni registrate per tamponare l'emergenza.

Ci siamo trovati di fronte a molteplici questioni pressanti:

- prima fra tutte la continua “chiamata” di quei soci che non vogliono capire che la donazione possono e devono farla nel giorno scelto da loro, una volta trascorso il faticoso trimestre di interdizione,
- poi i continui ed esasperanti contatti con le istituzioni, sempre perfettamente sorde alle nostre giuste e legittime istanze,
- lo studio e la ricerca delle soluzioni più idonee alle procedure di accreditamento dell'autoemoteca, che prevedono tra l'altro l'individuazione (ahi noi!) di personale medico da inquadrare nei ruoli burocratici previsti dalla farraginosa e sbilenca legge nazionale,
- la calendarizzazione e realizzazione nel territorio delle raccolte infrasettimanali e domenicali,
- dulcis in fundo, la totale revisione e controllo analitico dei dati di tutti i soci del GDVS (sono oltre 4.500!), da riversare nel nuovo programma di gestione, realizzato in maniera da soddisfare meglio le accresciute esigenze del Gruppo, ... ed altre “bazzecole” del genere!

Le energie delle segretarie e dei vertici (presidente e vicepresidente), malgrado la loro totale disponibilità in termini di tempo in quanto appartenenti alla schiera degli emeriti, non sarebbero potute bastare per fronteggiare tutte queste incombenze.

A questo punto ecco che si è compiuto il miracolo dell'emersione di tanti volontari che hanno allontanato il rischio di una debacle del Gruppo, offrendo la disponibilità personale.

In tanti sono accorsi a dare manforte nei vari settori: Marcella e Sara per la chiamata dei donatori ed il lavoro di segreteria, Franco, Domenico, Carmelo e Salvo per il trasporto col pulmino dell'equipe sanitaria e dei volontari nei luoghi della raccolta e della sensibilizzazione, Gaetano, Salvo, Giuseppe e Mario per la conduzione dell'autoemoteca, Irene ed Elsa che sono andate a rinforzare le fila dei formatori scolastici, ...

Tutte persone “normali”, che si confrontano quotidianamente con i vari e gravi problemi di gestione di se stessi e della propria famiglia, ma che in più hanno compreso che dedicare un po' del proprio tempo al Gruppo ed alla donazione, significa operare per un bene comune insostituibile e prezioso. Essi sono convinti che, se questo impegno implica di tanto in tanto di arrivare in ritardo al pranzo domenicale con i propri familiari, non è poi un gran danno poiché, così facendo, si pongono agli occhi dei familiari come modelli educativi per i minori e come testimoni di un impegno nel volontariato serio e sincero, scevro da ipocriti condizionamenti, che ha come fine ultimo il bene comune e la crescita sociale.

Nell'antica Grecia la filosofia minimalista, che circoscriveva gli obiettivi del cittadino solo alla vita privata, veniva bollata col termine “ἰδιωτεία”, come dire idiozia, perché già da allora era chiaro che il singolo cittadino aveva degli obblighi verso la società e doveva barcamenarsi saggiamente tra l'inderogabile impegno sociale e l'acquisizione di beni e benefici per la propria famiglia; fare prevalere quest'ultima significava condurre un'esistenza da “idiota”.





GDVS... IN VIAGGIO. 13 e 14 OTTOBRE

La nostra affascinante e generosa terra, ancora una volta ha saputo regalarci intense emozioni, durante la gita che si è svolta il 13 e 14 ottobre. Palazzo Adriano, Gangi e Geraci Siculo ci hanno incantato per la bellezza dei loro monumenti e la ricchezza della loro storia. Ogni singola tappa del viaggio è stata per tutti noi, un tuffo in un mondo ancora genuino, dove emerge con forza il calore degli abitanti ed il fascino dei loro racconti. Le tradizioni mantenute vive con orgoglio e passione dalla comunità albanese di Palazzo Adriano, il fascino dei vicoli di Geraci Siculo, l'accoglienza e la passione del sindaco di Gangi nel raccontare la sua splendida terra hanno accresciuto in tutti noi la consapevolezza del privilegio di cui godiamo in quanto Siciliani. Solitamente i doni profusi in abbondanza perdono di fascino agli occhi di chi li riceve, lo stesso per fortuna non succede all'entusiasta gruppo di soci e simpatizzanti del GDVS i quali, pur consapevoli della bellezza delle nostre città, si lasciano di volta in volta catturare, rimanendone ammaliati da luoghi persone e storie. Due giorni di viaggio trascorsi in maniera piacevole per gli occhi e per il palato. Al fascino dei luoghi, infatti, ha fatto da degna cornice la ricchezza e la bontà della tavola, i cui prodotti hanno deliziato i partecipanti alla gita.



APPUNTI DI VIAGGIO DI UNA NUOVA SOCIA

E' stato un vero successo!

Il pullman era praticamente pieno ed è stato condotto magistralmente per strade tortuose e quasi impervie dal titolare della ditta Romano che da subito si è integrato con la comitiva.

Il viaggio è stato un po' lungo, ma è stato allietato dalla presenza di alcuni bambini vivaci e simpatici ed anzi ha permesso la socializzazione fra i componenti della comitiva, tant'è che si è trasformata in "voglia di rivederci", in un'altra gita organizzata ad inizio d'anno, possibilmente per visitare il presepe vivente di Gangi, il cui Sindaco, giovane ma soprattutto capace ed in gamba, che abbiamo avuto il piacere di incontrare e conoscere, ha saputo trasformare il suo Paese in uno dei più bei borghi d'Italia.

Per vincere ogni possibilità di isolamento o, peggio, di noia, gli organizzatori hanno dato vita durante il viaggio ad una gara di indovinelli con premi simpatici e divertenti; i bambini si sono dimostrati i più bravi a risolverli, ma anche gli adulti hanno figurato.

I momenti conviviali, trascorsi attorno a tavolate imbandite riccamente con piatti tipici e leccornie varie, sono stati caratterizzati da brio e dai commenti a caldo su quanto precedentemente visto.

Se tutto è andato bene e al di sopra di ogni aspettativa, lo si deve innanzitutto alle persone che si sono spese per organizzare questa gita. Dà una profonda soddisfazione e gioia vedere che il Gruppo è composto da persone "vecchie" (non certo per l'età ma per l'esperienza e l'apporto che hanno saputo dare al Gruppo sin dalla sua costituzione) e da persone nuove, mosse dalla voglia di dare il massimo, apportando nuova linfa e nuove idee, in modo da costituire una grande e bella famiglia basata sull'amicizia e sulla lealtà.

Se continuiamo su questa strada, faremo ancor di più passi da gigante nella strada della Solidarietà e dell'amore verso chi ha bisogno. Auguro una sempre più ampia partecipazione a simili iniziative, magari con più di un pullman.



EMERGENZA SANGUE TRA IPOCRISIE E OMISSIONI

Finalmente è finita l'estate! E si porta, assieme all'afa, tutte le emergenze di sangue e le problematiche connesse.

In verità, prevedendo la "solita" carenza estiva, ci eravamo ben organizzati con i nostri volontari impegnati a tutto spiano nella segreteria per trovare una risposta ad ogni bisogno interno presso il servizio Trasfusionale di Paternò ed esterno nei centri di Catania.

Infatti è risaputo che, puntualmente in estate, scatta l'emergenza che mette a dura prova il sistema sanitario provinciale e con uguale puntualità sappiamo che verranno diffuse dai mass media notizie allarmanti sulle scorte di sangue ridotte al minimo, insufficienti ad affrontare il fabbisogno.

La crisi economica incide negativamente sulla solidarietà?

Quest'anno però ci siamo imbattuti in una serie di notizie su La Sicilia di fine agosto che ci hanno fatto indignare e riflettere sulla "normalità" dell'emergenza sangue.

Infatti si è fatto ricorso alle autorevoli opinioni dei sociologi: ***"La crisi economica provoca una perdita di quei valori che da sempre stabiliscono le regole della nostra società, generando una vera e propria crisi d'identità", per cui tale "situazione si manifesta anche nei gesti di solidarietà". ...***

Probabilmente proveniamo da un altro pianeta, anche se viviamo ed operiamo in una fetta della provincia di Catania, ma la realtà vissuta e i risultati conseguiti dal Gruppo sono totalmente in contrasto con queste illazioni.

Tra le fila dei nostri soci non ci sono solo professionisti benestanti, tutti in possesso di un lavoro sicuro e di un conseguente introito, anzi abbiamo operai e impiegati in situazione precaria che da un momento all'altro temono il licenziamento, disoccupati che hanno già perduto il lavoro e affannosamente ne stanno cercando un altro e molti, moltissimi giovani alla ricerca di un primo lavoro che non trovano.

A questi Cittadini non è mai passato per la testa di collegare la propria triste vicenda esistenziale al ritiro della disponibilità a donare il proprio sangue per testimoniare la precisa volontà

di garantire il diritto alla salute di altri cittadini meno fortunati. Volendo guardare da un punto di vista veramente sociale alla situazione di crisi economica si potrebbe al contrario avanzare l'ipotesi che sono proprio le situazioni di crisi che promuovono valori e ideali che, come fermenti vivi, generano azioni concrete di solidarietà, altro che "aridità" sociale! La Storia insegna!

Le vacanze causano carenza di sangue? E gli appelli risolvono il problema?

Allora dove sta il nodo del problema? Nel fatto che "*i donatori vanno, anche loro, in vacanza?*". Ci mancherebbe che questo "rito sociale" divenisse una colpa per i cittadini donatori! Bisogna invece che le rispettive associazioni si facessero promotrici verso i propri soci del messaggio che *prima di partire per le agognate vacanze è bene fare la donazione*, e comunque le ferie non durano tre mesi.

Gli appelli drammatici tramite mass media non funzionano più da quando tutti siamo bombardati da messaggi di ogni genere; d'altra parte, se i donatori associati devono ricevere sollecitazioni, *è bene che ciò venga fatto dalla segreteria dell'associazione di appartenenza che è in possesso di tutte le necessarie informazioni per ricordare il compimento del gesto al proprio socio*. Tra parentesi, è quello che facciamo al Gruppo dove un'equipe di volontari da mani a sera provvede a svolgere tale ruolo; molti ci ringraziano per il servizio reso, qualcuno ha interpretato ciò come una forma "persecutoria", noi la facciamo per **orgoglio di volontari**: *non ci piace che tizi, che probabilmente nella loro vita non hanno mai fatto una donazione del proprio sangue, si permettano di sollecitare con tono di rimprovero chi compie da anni questo gesto*.

Non ci vuole molto per superare la crisi e certamente non si riuscirà con la cultura della lamentela sciorinata ad ogni estate e neppure ipotizzando tardivamente attività di promozione della donazione nel territorio. Ogni cosa a suo tempo! La formazione deve essere perseguita in maniera seria e nei tempi e luoghi opportuni, possibilmente auspicando il rispetto degli ambiti territoriali assegnati a ciascuna associazione di volontari ed evitando iniziative volte a rubacchiare donatori di altri territori limitrofi.

Intanto si è verificato ...

Intanto abbiamo assistito ad un ritorno ad un passato che pensavamo di aver definitivamente archiviato; grazie a questa defaillance dei volontariati catanesi (ciascun responsabile faccia il proprio esame di coscienza), si è assistito da parte di familiari di ammalati ad una sorta di "caccia all'uomo", anzi al donatore associato. In tal modo, a parte ovvie considerazioni sullo stato d'animo degli ammalati e relativi familiari, si è spezzata la necessaria (dal punto di vista etico) barriera dell'anonimato che deve intercorrere tra donatore e ricevente, si sono scavalcati e vanificati i meccanismi di ricerca e mobilitazione delle associazioni ed è saltato il principio secondo cui deve essere il centro trasfusionale carente a *sfilarsi* il dito al telefono (e, aggiungiamo noi, a compiere un atto di umiltà) a cercare in quelli vicini le sacche, tutte o in parte, di cui è deficitario.

Sia detto per inciso il Servizio Trasfusionale di Paternò ha distribuito sacche di emazie e di concentrati piastrinici ai centri di Catania come pure a quello di Taormina, di Messina, di Nicosia, di Gela, ecc., pur risolvendo le necessità degli ospedali di Paternò, Bronte, Biancavilla e Militello, grazie ai donatori del GDVS.

Infine ci pregeremo di ricordare al direttore sanitario dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania di citare con la stessa puntualità tra i centri trasfusionali che supportano quello del proprio ospedale oltre al Servizio Trasfusionale di Ragusa, anche quello di Paternò (ASP di Catania), una realtà che ha dato e continua a dare nel suo piccolo ed entro il territorio provinciale un grande sostegno in termini di sacche di sangue intero e soprattutto di prodotti da aferesi multicomponenti come i concentrati piastrinici. Intanto lo diciamo a tutti i nostri lettori.

VISITA AL PRESEPE VIVENTE DI MONTEROSSO ALMO

Si svolgerà giorno 6 gennaio la visita al presepe vivente di Monterosso Almo, cittadina in provincia di Ragusa. Abbiamo dovuto rinunciare alla già programmata gita natalizia a Gangi, in quanto le date in programma, per il presepe vivente, non erano compatibili con gli impegni del Gruppo. Stiamo, comunque, organizzando un'altra interessantissima gita che prevede la visita a Palazzolo Acreide in mattinata e il pranzo al ristorante "Lo Scigno dei sapori", per concludere con il presepe vivente di Monterosso Almo. Vi aspettiamo come sempre numerosissimi! Costo complessivo per partecipante € 30,00.

→ Per informazioni e prenotazioni, telefonare in segreteria entro e non oltre il 28 dicembre.



IL GDVS, I GIOVANI E LO SPORT

Nei primi giorni di novembre abbiamo avuto il piacere di consegnare i giubbotti, acquistati dal Gruppo per l'Associazione Sportiva calcistica ASD Paternò Club, recanti il nostro logo.

Non è la prima volta che il GDVS si avvicina allo sport ed ai giovani, sponsorizzando alcune loro iniziative o aiutandoli nell'acquisto delle divise e di accessori. Anche se i tempi sono del tutto proibitivi, vorremmo implementare sempre più tali rapporti perché anche questo è un modo di fare accostare i giovani alla donazione ed al mondo del volontariato.



LA DONAZIONE TRA OBBLIGHI E LIBERTA'

Essere Donatore cosa comporta?

Fin dove si spinge l'aspetto volontaristico e dove cominciano gli obblighi?

Sono quesiti che attengono al volontariato della donazione del sangue come a tutti i settori del mondo del volontariato in generale per i quali si fanno delle scelte responsabili che impegnano la nostra coscienza morale e modificano la nostra vita che viene conformata a certi principi che non ad altri.

Talvolta qualche donatore, sollecitato telefonicamente dalla segreteria ad effettuare la donazione, risponde che è un "volontario" per cui andrà a donare quando lo riterrà opportuno, dimostrando così di considerare la sollecitazione come un'ingerenza indebita nella sua privacy.

In effetti le cose non stanno così e queste asserzioni, fatte a difesa della propria sfera privata, dimostrano una errata e superficiale conoscenza dello status di volontario.

Vero è che tutte le scelte che stanno alla base dell'adesione al GDVS, sono il frutto di una **libera scelta**; nessuno ha mai costretto chicchessia a fare qualcosa di cui non è convinto, specialmente nel caso della donazione del proprio sangue.

È evidente che, una volta effettuata la scelta, ci si **obbliga** a rispettare le regole (con la dovuta tolleranza a fronte di evidenti problemi gravi) che derivano dallo status di donatore volontario. Che affidabilità offrirebbe altrimenti colui che entra ed esce a proprio piacimento dall'associazione donando quando gli pare e piace?

Se il primo impulso a donare è connotabile in uno slancio a compiere un gesto benefico dettato da carità cristiana, in una fase di ulteriore approfondimento la donazione del proprio sangue acquista un più elevato significato in quanto esso esprime la volontà di **garantire a tutti il diritto alla salute ed alle cure**.

Garantire a ciascun proprio membro, prescindendo dal censo, dalle convinzioni religiose e politiche, ecc. i diritti minimi quali quello alla salute è il fattore che caratterizza una società veramente solidale ed evoluta, (in cui i cittadini si stringono l'uno all'altro come le particelle di un solido) in un tacito patto di garanzie minime di base.

In tal modo la donazione del sangue diventa un **dovere** per tutti i cittadini idonei.

Anche le modalità ed i tempi in cui eseguire il gesto impongono degli obblighi ben precisi: è un assunto del Sistema Sanitario Nazionale ed europeo che il **donatore periodico** è con gli stessi tempi sottoposto a controlli ed esami clinici severi che garantiscono il suo stato di salute e al tempo stesso la bontà del prodotto della sua donazione (sono sempre in agguato, oltre alle forme virali già note, altre nuove che vengono scoperte continuamente!).

La legge nazionale fissa in tre mesi l'intervallo tra due donazioni di sangue (per gli emocomponenti, plasma e piastrine, il periodo è notevolmente ridotto), solo per le donne in età fertile sono prescritte due donazioni di sangue nel corso dell'anno solare (sempre distanziate di almeno tre mesi).

Allora un cittadino esemplare deve considerare la donazione come una scelta morale obbligata e non come un optional e la deve ripetere ogni tre mesi o poco più; in pratica deve essere un **donatore periodico**.

Cosa resta allora alla discrezionalità del donatore?

La scelta del giorno preciso in cui andare a donare, che non sarà quello in cui **non ha proprio nient'altro da fare e dove sbattere la testa** (a ben guardare giorni di questo tipo non ne esistono), ma quello durante il quale riesce a ritagliare tra i numerosi impegni personali a recarsi al Servizio Trasfusionale o presso l'autoemoteca per donare.



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2013

Forse sarà per l'ultima volta (ma non dipende dalla nostra volontà), anche per il 2013 il GDVS assieme all'ASD Città Viva sono riusciti a dare vita alla Rassegna Cinematografica, con film recenti, tutti del 2012.

Le proiezioni si terranno come al solito di giovedì presso il cine teatro EXCELSIOR alle ore 17,30 e 21,10.

Il costo dell'abbonamento è stato mantenuto invariato, cioè 20,00 €, un importo accessibile del valore di una strenna (siamo in periodo natalizio), un dono col quale si potranno regalare a familiari ed amici tanti momenti di svago e divertimento.

Chi volesse comprare l'abbonamento si rivolga alla segreteria del Gruppo (tel. 095 842966).

Chi volesse comprare l'abbonamento si rivolga alla segreteria del Gruppo (tel. 095 842966).
amici tanti momenti di svago e divertimento.

valore di una strenna (siamo in periodo natalizio), un dono col quale si potranno regalare a familiari ed amici tanti momenti di svago e divertimento.
Il costo dell'abbonamento è stato mantenuto invariato, cioè 20,00 €, un importo accessibile del valore di una strenna (siamo in periodo natalizio), un dono col quale si potranno regalare a familiari ed amici tanti momenti di svago e divertimento.

Le proiezioni si terranno come al solito di giovedì presso il cine teatro EXCELSIOR alle ore 17,30 e 21,10.

Decalogo dei rifiuti

Anche il GDVS aderisce al Comitato "Paternò c'è", composto da numerose associazioni, dagli scout, da parrocchie e da comunità religiose, che si propone di porre attenzione ai problemi della Città. Ecco perché abbiamo allegato alla lettera il volantino intitolato "Decalogo per produrre meno rifiuti" prodotto da Vivisimeto, altro membro del suddetto Comitato.